



**CISL**  
**SCUOLA**



L'attività di controllo sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR n.445/2000 a seguito della domanda di inserimento nelle graduatorie di istituto del personale docente e Ata è un'attività doverosa, cioè obbligatoria (non costituisce espressione e/o attivazione di un discrezionale potere di autotutela) e va posta in essere senza richiedere alcun consenso al dichiarante.

Pertanto, sotto il profilo procedurale non necessita di apposita comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della L. 241/1990.

Tale attività si estende su tutte le dichiarazioni rese dall'aspirante supplente:

- ▶ Titoli;
- ▶ Servizi;
- ▶ Carichi pendenti-condanne penali;

# Dichiarazioni rese dall'aspirante in fase di compilazione della domanda

## SEZIONE M - ALTRE DICHIARAZIONI

il sottoscritto dichiara

a. di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente paese della Unione Europea:

-----  
con buona conoscenza della lingua italiana

b. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di  
MILANO

-----  
ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo

-----  
, ovvero di essere stato cancellato dalle liste elettorali a causa di

-----  
di non avere riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali (26)

d. di non avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti (26)

e. essere nella seguente posizione nei confronti degli obblighi di leva (27):

# Presca di servizio di un aspirante supplente (1° parte)



## Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445 del 2.12.2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

consapevole che in caso di falsa dichiarazione verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e che, inoltre, la falsa dichiarazione comporta la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera

#### DICHIARA

- di essere nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- di essere residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_
- di essere cittadino/a italiano/a secondo le risultanze del Comune di \_\_\_\_\_  
*(per i residenti all'estero: se nati in Italia, indicare il Comune di nascita; se nati all'estero, precisare a quale titolo siano cittadini italiani)*
- di godere dei diritti politici
- di essere CONIUGATO  
*(indicare lo stato civile: libero, coniugato/a con \_\_\_\_\_)*
- che la famiglia anagrafica si compone delle seguenti persone

\_\_\_\_\_  
Cognome Nome Luogo di nascita Data di nascita Rapporto di parentela



# Normativa di riferimento

- ▶ DPR 445/2000, in particolare art. 75: *“fermo restando quanto previsto dall’art. 76, qualora dal controllo di cui all’art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”*.
- Art. 76 : *“chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia”*;

Si precisa che l’art. 75 si occupa degli effetti della dichiarazione non veritiera, mentre l’art. 76 prevede un reato.

- Art. 71 *“l’Amministrazione è tenuta ad effettuare accurati controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in autocertificazione” di cui agli artt.46 e 47 del medesimo DPR”*;



- D.M. disciplinante le graduatorie di circolo e/o di istituto nel triennio di vigenza ( personale docente o Ata), in particolare le disposizione relative ai requisiti generali di ammissione (tra i quali è incluso il non trovarsi in una delle condizioni ostative di cui al D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 - T.U. delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo).

Per effetto del rinvio risultano precluse all'impiego le condanne:

**a)** per i delitti previsti dall'art. 416 bis codice penale (associazione a delinquere di stampo mafioso) o per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, l'uso o il trasporto di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

**b)** per i delitti previsti dagli articoli 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

**c)** per un delitto commesso con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);

**d)** per reati accertati con sentenza definitiva o con sentenza di primo grado, confermata in appello, ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo; è altresì preclusivo

**e)** l'essere sottoposti al procedimento penale per i delitti indicati alla lettera a), se per essi è stato già disposto il giudizio, se sono stati presentati ovvero citati a comparire in udienza per il giudizio;

f) l'essere destinatari dell'applicazione, anche se con provvedimento non definitivo, di una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646.

Alle condizioni ostative all'impiego con la pubblica amministrazione vanno aggiunte le condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione materiale pornografico), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile) e 609-undecies (adescamento di minori) del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il rilievo della preesistenza di condanne penali per l'accesso all'impiego è quindi da valutare caso per caso. Il casellario giudiziale che la scuola richiede serve proprio a verificare che in capo al dichiarante non sussistono condizioni ostative di tipo penale alla instaurazione/ prosecuzione del rapporto di impiego.

## Casi di esonero dell'obbligo dichiarativo di condanne

L'art. 28, comma 8 del DPR 14 novembre 2002, n. 313, (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti*) prevede che *“L'interessato che, a norma degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, rende dichiarazioni sostitutive relative all'esistenza nel casellario giudiziale di iscrizioni a suo carico, **non è tenuto a indicare la presenza di quelle di cui al comma 7, nonché di cui all'articolo 24, comma 1**”.*

a) coloro nei cui confronti il reato risulta estinto o depenalizzato;

In tali fattispecie è lo stesso provvedimento giudiziale dichiarativo dell'estinzione del reato o della sua depenalizzazione annotata sul casellario che sancisce l'irrelevanza penale della fattispecie di reato. L'estinzione del reato opera come una sorta di "abrogatio criminis" estinguendo non solo il reato ma anche l'esecuzione e gli effetti penali della condanna.

**b)** coloro che hanno riportato una condanna per contravvenzioni punibili con la sola ammenda;



**c)** coloro che hanno riportato condanna ex art. 445 cpp (c.d. patteggiamento ) nelle ipotesi previste dal Il comma, che recita espressamente: *"Il reato è estinto, ove sia stata irrogata una pena detentiva non superiore ai due anni soli o congiunti a pena pecuniaria, se nel termine di 5 anni , quando la sentenza concerne un delitto..., l'imputato non commette un delitto della stessa indole... In questo caso si estingue ogni effetto penale ..."*

In quest'ultimo caso possiamo quindi affermare che il decorso del tempo per il reato di cui trattasi, ha operato ipso iure come causa estintiva dello stesso. Il Casellario, tuttavia, decorsi i termini previsti dalla legge, non provvede d'ufficio ad effettuare l'annotazione in calce all'iscrizione relativa alla sentenza di patteggiamento ma è l'interessato a dover ricorrere al giudice dell'esecuzione; se lo stesso accoglie l'istanza e dichiara estinto il reato ai sensi dell'art. 445 c. 2., viene inviato il foglio complementare al Casellario competente che provvede all'annotazione nella scheda. La scheda del Casellario non viene eliminata per effetto della eventuale dichiarazione di estinzione, ma si determina soltanto una annotazione che compare di seguito all'indicazione degli estremi della sentenza.

Quanto al beneficio della non menzione giova ricordare che esso vale solo per il privato non per il pubblico, pertanto questo beneficio non esonera l'aspirante supplente dall'obbligo di dichiarazione della condanna conseguita.

# Casellario Giudiziale richiesto dall'interessato

20



*Ministero della Giustizia*

**Sistema Informativo del Casellario**  
**Certificato Generale del Casellario Giudiziale**  
(ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

Al nome di: CERTIFICATO NUMERO: [REDACTED]

Cognome: [REDACTED]  
Nome: [REDACTED]  
Data di nascita: [REDACTED]  
Luogo di Nascita: [REDACTED]  
Sesso: [REDACTED]

sulla richiesta di: **INTERESSATO**  
per uso: **COOPERATIVA - ESENTE DA BOLLO** (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:  
**NULLA**

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CALTANISSETTA

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del  
 diritto di certificato .  diritto di urgenza

[REDACTED]



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO  
[REDACTED]



# Studio di caso: **Attività di controllo del DS su dichiarazioni rese dagli aspiranti supplenti ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in sostituzione di certificazioni.**

22

## **Effetti della non veridicità della dichiarazione sostitutiva.**

Un collaboratore scolastico a tempo determinato fino al 30 giugno 2023, che ha preso servizio in data 1° settembre 2022 presso l'IC X, rilascia al momento della sottoscrizione del contratto in ordine al proprio casellario giudiziale una dichiarazione sostitutiva di certificazione in cui dichiara di non aver riportato condanne penali. Nel certificato del Casellario Giudiziale, regolarmente acquisito agli atti della scuola, emerge invece che la persona in parola, ha riportato le seguenti condanne:

**1° reato:** guida in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche ai sensi dell'art. 186 comma 2 lett. c Dlgs 92/285 (nuovo codice della strada):

- ▶ Decreto penale del GiP... esecutivo il.../2015
- ▶ Ammenda .... sostituita la pena: intera ammenda con lavori di pubblica utilità
- ▶ Pena accessoria: sospensione della patente
- ▶ Benefici: non menzione (art. 175 c.p.)
- ▶ Provvedimento del Gip che dichiara estinto il reato per svolgimento positivo del lavoro di pubblica utilità

**2° reato:** invasione dei terreni art. 633 c.p. -sospensione condizionale della pena;

**3° reato:** violazione degli obblighi di assistenza familiare;

**4° reato:** sentenza penale di condanna irrevocabile del 2018 per il reato di violenza sessuale ai danni di persona minore di anni 14. (art.609 quater c.p.).



Quali azioni dovrà intraprendere il DS e quali provvedimenti è tenuto ad adottare nei confronti del dipendente supplente?

# Predisposizione di due atti:

26

- ▶ Il **primo** che incide sulla graduatoria, di esclusione o decadenza dell'interessato dalla stessa per tutto il periodo della sua vigenza. Questo atto darò conto dell'esito negativo del controllo.

La competenza ad emettere tale atto è del DS della scuola capofila che gestisce la domanda dell'aspirante supplente.

Per il personale ATA la competenza è del DS che conferisce la supplenza all'atto del primo rapporto di lavoro o del DS che gestisce la domanda.

Del depennamento andrà informato l'interessato e tutte le scuole in cui lo stesso risulta inserito.

- ▶ Il **secondo** atto che incide sul contratto di lavoro in corso. Il DS che ha in corso il rapporto di lavoro prenderà atto del provvedimento di esclusione /decadenza dalla graduatoria e dichiarerà risolto il contratto di lavoro in essere.

Per il personale ATA, se il controllo viene effettuato dal DS all'atto del primo rapporto di lavoro, lo stesso DS procede sia al depennamento che alla risoluzione del contratto.

Il servizio prestato varrà solo come servizio di fatto e non come servizio giuridico.

Trattandosi di riscontrate dichiarazioni non veritiere, uno dei DS ( o lo stesso DS quando il contratto risulta sottoscritto con la stessa scuola capo fila che gestisce la domanda) dovrà procedere con la tempestiva segnalazione del fatto alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 (si tratta di un reato procedibile d'ufficio).

Studio di caso: **Attività di controllo del DS su dichiarazioni rese dagli aspiranti supplenti ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in sostituzione di certificazioni**

29

L'istituto comprensivo X individua Tizio, in virtù della posizione occupata in graduatoria quale destinatario di una proposta contrattuale di lavoro per il profilo di collaboratore sc. per 36 ore settimanali dal 01.10.2021 al 30.06.2022. Il predetto istituto, nell'ambito di controlli effettuati ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e D.M. 50/2021, accertava che Tizio, anche nella domanda d'inserimento nelle graduatorie di terza fascia 2018/2021 personale ATA aveva reso dichiarazioni non veritiere per ciò che attiene il titolo di studio – Diploma di Ragioniera – conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale Y, indicando, quale votazione riportata: 56/60 (cinquantasei/sessanteesimi).

Tizio dichiarava di aver conseguito lo stesso voto di maturità (56/60) anche nello stato personale compilato in data 01.10.21 al momento della presa di servizio presso l'Istituto Comprensivo X. Le sopra citate dichiarazioni sono risultate non veritiere, atteso che, come veniva certificato in data 29/10/2021 dal Dirigente scolastico dell'Istituto Y, Tizio aveva conseguito il titolo di "Segretario di Amministrazione" nell' a. s. 1986/1987 con la votazione di 44/60 e non 56/60.

Quali azioni dovrà intraprendere il DS e quali provvedimenti è tenuto ad adottare nei confronti del dipendente supplente?

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE ...**